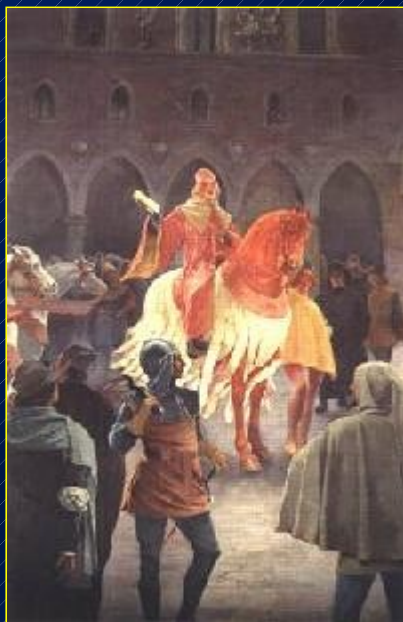


Medicina sociale ...



Prof. Giovanna Tassoni
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata

Educazione sanitaria scolastica

capacità accademiche e sviluppo delle conoscenze

- educazione sanitaria e nutrizionale
- educazione alla capacità di vivere
- educazione del personale attraverso la formazione e lo sviluppo del personale scolastico

La promozione della salute sostiene lo sviluppo personale e sociale attraverso l'informazione, l'educazione alla salute, e il rafforzamento delle abilità psicosociali (life skills) consentendo a ognuno un maggior controllo sulla propria salute e sull'ambiente e sulla capacità di fare scelte adeguate. É essenziale che le persone siano preparate a gestire nell'arco della vita i cambiamenti e a far fronte alle diverse situazioni.

Obiettivi dell'educazione sanitaria

- Fornire conoscenze (sapere)
- Aiutare a compiere le azioni corrette per la sua salute (saper fare)
- Aiutare a sviluppare le competenze, gli atteggiamenti giusti o la volontà a cambiare (saper essere)

Processo educativo

- Fase di alfabetizzazione : fornire gli strumenti e i principi di comprensione e codifica di tutto ciò che ha un effetto immediato sulla salute
- Fase analitica: consente di discernere il e valutare il peso che ciascun comportamento ha sulle scelte e sullo stato di salute dell'individuo
- Fase costruttiva: permette all'individuo di autodeterminare un proprio stile di vita improntato alla salute che diviene in questa prospettiva una scelta consapevole e ragionata ma allo stesso tempo un valore perseguito anche in base a motivazioni di natura etica e affettiva

Corrispondenza tra educazione sanitaria e altre educazioni presenti nel curriculum

- Fase di alfabetizzazione:
- Educazione linguistica: Si insegna ai bambini le lettere dell'alfabeto e si uniscono le parole
- Educazione matematica: si insegnano ai bambini i numeri e i loro raggruppamenti (decine, centinaia, migliaia)
- Educazione alla salute: si forniscono ai bambini le conoscenze relative alla salute intesa nel suo aspetto tridimensionale (organico, psichico, relazionale)

Fase analitica

- Educazione linguistica: si insegna l'analisi grammaticale e logica
- Educazione matematica: si insegnano le quattro operazioni e il loro utilizzo
- Educazione alla salute: si aiuta l'individuo a leggere con modalità critiche i comportamenti che hanno ricaduta sullo stato di salute individuale e collettivo

Fase costruttiva

- Educazione linguistica: si insegna a coltivare interessi culturali personali e a creare testi per vari bisogni (temi, lettere, riassunti)
- Educazione alla matematica: si insegna a contestualizzare a situazioni reali le conoscenze acquisite (problemi, esercizi)
- Educazione alla salute: si sostiene l'individuo affinché persegua uno stile di vita improntato al perseguimento del valore della salute: derivato dalla capacità di autodeterminarsi e di scegliere tra più comportamenti possibili quello che potenzia e/o mantiene un adeguato livello di benessere

Finalità dell'educazione sanitaria e modello di intervento

- 1) Sapere = trasmettere nozioni
- 2) Saper essere = trasmettere valori
- 3) Saper fare = applicare stili di vita e competenze

- Modello informativo solo 1
- Modello olistico (olos = tutto) 1,2,3: modello identifica aree primarie di intervento (sapere), identificazione di cose da fare concretamente che il bambino impara (saper fare), potenziamento dell'autoefficacia e autostima (saper essere)

- Valenza interdisciplinare dell'educazione alla salute
 - L'interdisciplinarità è uno stile di procedere, un modo di lavorare una mentalità, definisce la collaborazione l'interazione fra discipline curriculari, diverse tra loro ma che presentano caratteri e aspetti riconducibili ad una realtà.
 - Italiano: possibilità di costruire relazioni interpersonali attraverso un adeguato uso del canale comunicativo (life skill: capacità di comunicazione) In rapporto all'educazione alla salute: racconta le proprie esperienze, elabora ed espone racconti, individua il punto centrale di quanto ha narrato o sentito raccontare, mette in luce le parole chiave, sviluppa la capacità di analizzare un fatto, etc

- Matematica: risorsa di pensiero creativo e critico, analisi delle differenti problematiche e messa in atto di strategie di risoluzione (life skill). In un progetto di educazione sanitaria: risolve il problema con strumenti adatti, classifica i dati come probabili, certi ed incerti, raccoglie dati personali e collettivi
- Scienze: acquisizione di conoscenze che gli permettono di rapportarsi con se stesso e con il mondo animale, vegetale, non vivente. In rapporto con educazione alla salute: acquisisce abilità cognitive generali, padroneggia tecniche di ricerca (osservare, indagare, sperimentare..), collega il fare al pensare

- Storia, geografia, convivenza sociale: studia l'essere umano nei suoi vari aspetti, come risorse per lo studio della realtà umana. In relazione alla educazione della salute, correlazione tra periodi storici ed conseguenze sulla salute (evoluzione storica della malattia e salute). Legame tra la storia dell'alunno e suoi effetti sulla salute
- Geografia: correlazione tra paesi, attività economiche e stili di vita

Finalità dell'educazione sanitaria e modello di intervento

- 1) Sapere = trasmettere nozioni
- 2) Saper essere = trasmettere valori
- 3) Saper fare = applicare stili di vita e competenze

- Modello informativo solo 1
- Modello olistico (olos = tutto) 1,2,3: modello identifica aree primarie di intervento (sapere), identificazione di cose da fare concretamente che il bambino impara (saper fare), potenziamento dell'autoefficacia e autostima (saper essere)

Fasi di progettazione

- -Analisi dei bisogni
- -Definizione degli obiettivi
- -Programmazione e attuazione delle attività necessarie per raggiungere l'obiettivo
- Definire ed applicare strumenti di monitoraggio e valutazione

Analisi dei bisogni

- Bisogno: area problematica che richiede un intervento atto a modificare, integrare, recuperare ciò che si presenta carente o incompleto e che necessita di uno o più interventi che soddisfino le richieste più o meno esplicite degli individui o società

- L'analisi dei bisogni è una componente fondamentale dell'analisi del problema che dovrebbe portare all'identificazione del problema e/o degli interventi educativi. Esso comprende:
 - 1) descrizione del problema per cui si pensa che il progetto sia utile ed in particolare della gravità, diffusione e costi di tale problema
 - 2) Prima considerazione della fattibilità del progetto

Definizione degli obiettivi

- Obiettivo: un insieme di parole, simboli e/o immagini che descrivono un intento. Nel caso di un obiettivo di educazione alla salute esso deve indicare chiaramente l'intento nella misura in cui descrive con precisione ciò che il discente dovrà fare per dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo, le condizioni in cui dovrà operare e i criteri con cui si giudicherà il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

- Obiettivi generali: identifica i bisogni a lungo termine che il progetto sarà in grado di garantire. Esso risponde alla domanda: qual'è lo scopo del progetto? Quali problemi contribuisce a risolvere? Esempio: aumentare il consumo di frutta e verdura, ridurre gli incidenti automobilistici, evitare l'uso di sostanze stupefacenti o alcool

Definizione degli obiettivi specifici

- 1) Obiettivo educativo
- 2) Obiettivo didattico



Prof.
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata



Caratteristiche degli obiettivi specifici:

- Chiari: espressi in modo semplice e immediato. Chiunque dovrebbe capire di che cosa si tratta; a questo scopo è utile sottoporre la formulazione degli obiettivi ad una analisi preliminare con colleghi o esperti
- Utili o pertinenti: dovranno essere rispondenti alle esigenze del discente
- Realistici: devono essere raggiungibili per evitare frustrazioni da parte dell'alunno e evitare spreco di energie da parte degli insegnanti e delle istituzioni scolastiche

Obiettivo educativo

Sono orientamenti di fondo, linee guida, principi ispiratori per l'azione dell'educatore. In genere riguardano l'insegnante



Prof.
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata



Nel campo dell'educazione alla salute il principale obiettivo educativo è dare valore alla persona, aiutarla a sviluppare le sue potenzialità

Definizione degli obiettivi educativi

- 1) L'operatore (insegnante) agisce secondo una strategia predeterminata
- 2) L'operatore (insegnante) parte dall'analisi dell'utente (studente) per arrivare a decidere gli obiettivi
- 3) L'operatore (insegnante) ha un'idea generale sul problema, ma lo varia a seconda delle esigenze dell'utente



Finalità degli obiettivi educativi

- Aumentare le conoscenze individuali relativamente alla salute
- Dare conoscenza
- Favorire il cambiamento o l'instaurarsi di comportamenti corretti
- Aiutare a prendere decisioni
- promuovere un cambiamento sociale, naturalmente inteso in senso migliorativo



Prof.
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata



Obiettivi didattici

Insieme di abilità, atteggiamenti,
conoscenze che attraverso
l'apprendimento inducono mutamenti
specifici o permettono di assumere
comportamenti corretti



Prof.
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata



Finalità degli obiettivi didattici

- acquisizione delle conoscenze
- pianificazione del programma nel modo più efficace
- valutazione degli errori



Prof.
Istituto di Medicina legale – Università degli Studi di Macerata



Pre

Preparazione e attuazione del progetto

- esame delle risorse e fattibilità
- pianificazione del percorso
- monitoraggio e valutazione del progetto

Esame delle risorse e fattibilità

- Analisi della realtà in cui si lavora (es istituzione) e analisi degli strumenti, del personale, dei vincoli, degli adempimenti burocratici etc.

Risorse principali

Ri

a) Risorse umane

- noi, con le nostre esperienze, conoscenze, energie
- persone che possono aiutarci: colleghi, personale di segreteria, tecnici che possono aiutare nella preparazione di sussidi audiovisivi, didattici, informatici, esperti esterni alla scuola
- gli alunni, le loro conoscenze, le loro esperienze e il loro entusiasmo su cui costruire il progetto
- persone vicino agli alunni: la famiglia

b) risorse materiali: ambienti ed attrezzature idonee
: audiovisivi, computer

Metodo

Modalità generale con cui portare avanti l'attività
domanda da porsi:

quali sono i metodi più idonei a raggiungere
l'obiettivo stabilito?

Quali metodi saranno maggiormente accettati dagli
alunni?

Criteri di scelta dello strumento oo tecnica didattica

- Mezzi di erogazione di conoscenze (lezione frontale)
- Esperienze di apprendimento (questionari, simulazioni, ...)

Criteri di scelta:

- efficacia nel raggiungere l'obiettivo
- caratteristiche legate agli alunni (es numero e tipo di alunni)
- condizioni reali di realizzazione

Strumenti operativi

- Lezione frontale
 - Intervista
 - Questionario
 - Osservazione
 - Brainstorming
 - Circle time
 - Studio dei casi
- Le simulate e role playing
- Intervista all'esperto
- Depliant e poster

Lezione frontale

Strumento utile per trasmettere conoscenze iniziali necessarie alla esecuzione del programma (es come funziona il nostro corpo, cosa sono i principi nutritivi etc)

Per migliorare il processo di apprendimento è utili associare altre tecniche come supporti visivi, simulazioni etc

Si recepisce:

20% di quanto si ascolta

30% di quanto si vede

50% di quanto si ascolta e si vede

90% di quanto si ascolta, si vede e si fa

Regole di una lezione

- Selezionare cosa dire (presentare i concetti importanti)
- sequenzialità logica (decidere quali concetti è necessario che gli alunni assimilino prima di enunciare quelli più complessi)
 - Linguaggio semplice
- Introdurre il soggetto all'argomento per catturare l'attenzione
 - Riepilogo finale

Considerare che il corpo di una lezione dovrebbe ruotare intorno ai 25-30 minuti per mantenere l'attenzione

L'intervista

Vantaggi:

- Flessibilità: ripetere la domanda se ci sono fraintendimenti o esitazioni
- Comportamento non verbale: osservazione del comportamento porta informazioni aggiuntive
- Ordine delle domande: controllo della successione delle domande
- Completezza: sicurezza che sono state tutte risposte

Svantaggi:

- Influenza dell'intervistatore

Intervista ad un esperto

Utile come alternativa ad una lezione del docente soprattutto di fronte a complessità del tema. Coinvolge tre figure principalmente:

- Intervistatore: colui che presenta le domande all'esperto in modo rapido, sintetica, stimolante (alunno o docente)
- Alunni che devono possedere una preparazione di base sugli argomenti trattati dall'esperto

Intervistato: esperto nel campo scelto come argomento dell'intervista

Preparazione dell'intervista

- non preparata precedentemente

Preparata nelle seguenti fasi:

- discussione per riflettere e discutere sul tema analizzato confrontando le esperienze , le opinioni, i problemi, focalizzare sugli aspetti significativi della situazione presa in esame ed elaborare le domande per strutturare l'intervista
- Svolgimento dell'intervista in presenza dell'esperto: intervistatore pongono le domande secondo il "copione scelto" in modo da ottenere tutte le risposte ai quesiti posti.
- Discussione generale del tema e sintesi dell'intervista

Questionario

Questionario: intervista strutturata composta da una serie di domande prefissate

Utilità

- É uno strumento utile nella fase che precede la programmazione e contribuisce alla raccolta delle informazioni per inquadrare il problema e gli elementi che lo caratterizzano
- Tecnica utile per la verifica del progetto

Tipi di questionari:

- a domande chiuse, caratterizzate da due alternative (si,no)
- a domanda graduata, le risposte vengono presentate secondo un determinato ordine (es abitualmente, di tanto in tanto, mai)
- a domanda aperta , viene richiesto di elaborare una risposta, si utilizza spesso nelle ricerche preliminari per avere una idea della situazione e una descrizione delle caratteristiche potenzialmente rilevanti

Vantaggi del questionario a risposte chiuse:

- risposte standardizzate e quindi facilità di confronto tra i soggetti
- Risposte più facili da codificare per l'alunno e quindi facilitazione nella comprensione della domanda

Svantaggi:

- possibilità di risposta a caso
- modalità di risposta non rappresenta la totale opinione del soggetto

Vantaggi del questionario aperto:

- Utili se si vogliono conoscere le opinioni e le conoscenze dell'alunno
- Possono fornire informazioni non previste

Svantaggi

- Difficoltà di confrontare le risposte

Modalità di preparazione del questionario

- Rilevanza delle domande allo scopo dell'indagine: es la domanda è necessaria?

Rilevanza delle domande alle caratteristiche degli alunni (gli studenti hanno gli strumenti per rispondere?, La domanda è concreta e vicina all'esperienza degli alunni?

Errori da evitare:

- Domande doppie, ossia due domande in una, per non creare confusione
- Domande non precise e chiare che possono creare frantendimenti
- Domande troppo lunghe o astratte

Osservazione

- Strumento utile per scegliere lo strumento
l'opportuno metodo di lavoro
- Strumento utile di valutazione in itinere e finale del
progetto

Brain-storming

Dibattito tra gli alunni: serve a far emergere più idee possibili in un periodo di tempo limitato rispetto ad un determinato problema. Si sviluppa in tre fasi

- Introduzione del problema con una descrizione nel modo più semplice possibile
 - Espressione delle idee da parte dei partecipanti anche non convenzionali , con sospensione del giudizio, ma sintesi delle idee più complesse. Più idee vengono espresse dal gruppo più efficace è il metodo
- Discussione finale



